

# SOS MOLESTIE

VADEMECUM PER GIORNALISTE E GIORNALISTI

EVENTO MARTEDI 11 MARZO ORE 13-16

via delle Botteghe Oscure 54, Roma



**La consigliera di parità**  
Luigia Ierace – *GiULIA Giornaliste*

**VADEMECUM**

# CONTRO MOLESTIE E INTIMIDAZIONI NEL MONDO DEL GIORNALISMO

A CURA DI



---

## A CHI RIVOLGERSI

La condotta molesta (persistente nel tempo, ovvero particolarmente grave) posta in essere da un collega e/o da un superiore gerarchico, tale anche da creare un'atmosfera intimidatoria, può essere denunciata personalmente alle forze dell'ordine, ma anche alla **Consigliera di parità** che, a titolo gratuito, interviene quale pubblico ufficiale.

Questo garantisce la tempestività dell'intervento e la possibilità di porre subito un freno alle condotte moleste

# LA CONSIGLIERA DI PARITÀ CONTRO LE DISCRIMINAZIONI

La Consigliera di parità opera sul territorio offrendo una concreta ed adeguata assistenza ogni qualvolta una lavoratrice o un lavoratore, nello svolgimento del proprio rapporto di lavoro, denuncia una violazione della normativa antidiscriminatoria ai sensi del Codice delle pari opportunità tra uomo donna (d.leg. 198/2006).

Le molestie sui luoghi di lavoro sono considerate discriminazioni e possono essere sanzionate in via alternativa oppure congiunta, sia in sede penale come reati, che in sede civile con la possibilità di risarcimento del danno patrimoniale, biologico e morale.

# IL CONCETTO DI LUOGO DI LAVORO

---

Il concetto di luogo di lavoro in ambito giornalistico oggi è talmente dilatato che va ben oltre la classica redazione fisica per arrivare all'online, freelance, all'universo che ruota intorno ai media, comprendendo quindi anche i luoghi della formazione.

# COSA FA LA CONSIGLIERA DI PARITÀ

La Consigliera di parità, nella massima privacy sostiene la lavoratrice o il lavoratore offrendo consulenze, incontrando le aziende, promuovendo soluzioni transattive nell'ambito dell'**azione conciliativa** e di **mediazione** oppure **ricorrendo in giudizio** innanzi al Giudice del Lavoro, al Tar, sia su delega della lavoratrice o del lavoratore, o intervenendo ad adiuvandum nei giudizi da loro promossi.

# IN SINTESI

- L'intervento della consigliera è su istanza della lavoratrice
- La sua consultazione è a titolo gratuito
- Nell'esercizio delle proprie funzioni riveste la qualifica di pubblico ufficiale ed ha l'obbligo di segnalare all'autorità giudiziaria i reati di cui viene a conoscenza.

# A CHI RIVOLGERSI

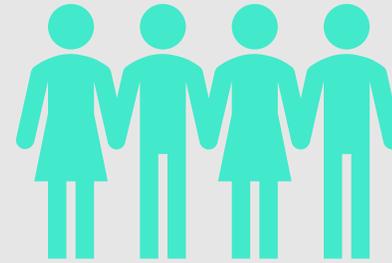
Le lavoratrici e i lavoratori in caso di discriminazioni possono rivolgersi alla Consigliera di Parità del territorio dove si trova il luogo di lavoro.

Le discriminazioni di genere (comprese le molestie e le molestie sessuali) sono **individuali** quando colpiscono una singola lavoratrice o un singolo lavoratore.



Le discriminazioni **individuali** sono trattate dalle **Consigliere provinciali di parità**

Le discriminazioni di genere sono **collettive** quando colpiscono una pluralità di lavoratrici o di lavoratori.



Le discriminazioni **collettive** sono trattate dalle **Consigliere regionali di parità**.

# CHI È LA CONSIGLIERA NAZIONALE DI PARITÀ

---

La Consigliera di Parità è una figura istituita a livello nazionale, regionale e provinciale ed è disciplinata dal Decreto legislativo 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”.

**La Consigliera nazionale di Parità** è nominata con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità, tra persone che abbiano specifiche competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità nonché di mercato del lavoro. Dura in carica 4 anni ed è rinnovabile per una sola volta.

# DA NON CONFONDERE

Il ruolo non è però da confondere con la Presidente delle Commissioni regionali e/o provinciale per le pari opportunità che invece sono scelte in ambito regionale ed esercitano un ruolo consultivo e di proposta per rimuovere gli ostacoli limitativi della parità stabilita dall'art. 3 della Costituzione e dalle Leggi.

# DI COSA SI OCCUPA

---



La Consigliera nazionale di Parità si occupa della trattazione dei casi di discriminazione di genere sul lavoro di rilevanza nazionale e della promozione di pari opportunità per lavoratrici e lavoratori, anche con organismi nazionali competenti in materia di politiche attive del lavoro, formazione e conciliazione.



La Consigliera nazionale di Parità è componente del Comitato Nazionale di Parità e coordina la Conferenza Nazionale delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità, con il compito di rafforzare le loro funzioni, accrescere l'efficacia della loro azione, di consentire lo scambio di informazioni, esperienze e buone prassi.



L'ufficio della Consigliera nazionale di Parità è ubicato presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; è funzionalmente autonomo, dotato del personale, delle apparecchiature e delle strutture necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

# LE CONSIGLIERE REGIONALI E PROVINCIALI DI PARITA'

- Le **Consigliere regionali di parità**, effettive e supplenti, sono nominate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, su designazione dell'ente locale a seguito di procedura comparativa tra persone aventi requisiti di specifica esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, normativa sulle pari opportunità e mercato del lavoro.
- La stessa procedura è prevista anche per le **Consigliere provinciali di parità**.

# COSA FANNO?

Anche le Consigliere regionali e provinciali di parità svolgono funzioni di promozione e di controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di opportunità e di non discriminazione tra donne e uomini nel lavoro con impegno, peraltro, di diffondere le politiche di genere nella società.

Intervengono su istanza della lavoratrice. La loro consultazione è a titolo gratuito. Sono pubblici ufficiali, nell'esercizio delle loro funzioni, e hanno l'obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria dei reati di cui vengono a conoscenza per ragione del loro ufficio. Quindi possono agire per l'accertamento delle discriminazioni, rispettivamente a carattere collettive e individuali (sono tali anche le molestie) e la rimozione dei loro effetti.

# PROTOCOLLI D'INTESA

---

Le Consigliere di parità possono stilare protocolli di intesa nell'ambito della propria attività istituzionale. In particolare, nella Regione Liguria, nel 2019, poi aggiornato nel 2024, è stato siglato il Protocollo di intesa sulle molestie e violenza nei luoghi di lavoro, che ha tra i suoi firmatari anche l'Ordine dei giornalisti Liguria, CPO FNSI (Federazione Nazionale Stampa Italiana), USSI Liguria (Unione Stampa Sportiva Italiana)

Un modello che si potrebbe mutuare o implementare in tutte le regioni. Un invito a segnalare altre intese siglate sui territori

# CONSIGLIERE DI PARITA' REGIONALI

Consigliere di Parità Nazionali Filomena D'ANTINI (effettiva) - Agnese Nadia CANEVARI (supplente) - Via Flavia, 6 00187 Roma, tel 06.4683

REGIONE	COGNOME	NOME	TELEFONO ISTITUZIONALE	MAIL ISTITUZIONALE	SEDE UFFICIO
ABRUZZO	GUARRACINO	ANNA MARIA RITA	085 7672594 cell. 3288787400	<a href="mailto:consigliera_parita@regione.abruzzo.it">consigliera_parita@regione.abruzzo.it</a> ; <a href="mailto:consigliereparita@pec.regione.abruzzo.it">consigliereparita@pec.regione.abruzzo.it</a>	Regione Abruzzo - Via Passolanciano 75, Pescara
BASILICATA	PIPPONZI	IVANA ENRICA	0971 666113 - 0971 669231	<a href="mailto:consigliereregionaleparita@regione.basilicata.it">consigliereregionaleparita@regione.basilicata.it</a> ; <a href="mailto:consigliereregionaleparita@pec.regione.basilicata.it">consigliereregionaleparita@pec.regione.basilicata.it</a>	Regione Basilicata - Via Vincenzo Verrastro 6 - Potenza
CALABRIA	STUMPO	ANTONIETTA		<a href="mailto:uff.cons.parita@regione.calabria.it">uff.cons.parita@regione.calabria.it</a> ;	Regione Calabria - Palazzo Iole Santelli - Viale Europa, località Germaneto - Catanzaro
CAMPANIA	LOMAZZO	DOMENICA MARIANNA	081 7966357	<a href="mailto:consiglieradiparita@regione.campania.it">consiglieradiparita@regione.campania.it</a> ; <a href="mailto:consiglieradiparita@pec.regione.campania.it">consiglieradiparita@pec.regione.campania.it</a>	Centro direzionale Isola 6 - Napoli
EMILIA-ROMAGNA	ALVISI	SONIA	051 5273644	<a href="mailto:consparita@regione.emilia-romagna.it">consparita@regione.emilia-romagna.it</a>	Regione Emilia-Romagna Viale A.Moro, 50 - Bologna
FRIULI	LIMPIDO	ANNA		<a href="mailto:cons.par@regione.fvg.it">cons.par@regione.fvg.it</a>	Via San Francesco 37 - Trieste
LAZIO	D'ORO	SILVIA	0651685646 - 06 51686772	<a href="mailto:consiglieradiparita@regione.lazio.it">consiglieradiparita@regione.lazio.it</a> ; <a href="mailto:consiglieradiparita@pec.regione.lazio.it">consiglieradiparita@pec.regione.lazio.it</a>	Regione Lazio - Via Cristoforo Colombo 212 - Roma
LIGURIA	AMORETTI	LAURA	010 5485270	<a href="mailto:consigliereparita@regione.liguria.it">consigliereparita@regione.liguria.it</a> ;	Regione Liguria - Via Fieschi, 17 - Genova
LOMBARDIA	GANDOLFI	ANNA MARIA	02 67650342	<a href="mailto:consigliera_di_parita@regione.lombardia.it">consigliera_di_parita@regione.lombardia.it</a> ;	Regione Lombardia Palazzo Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - Milano
MARCHE	ACCIARRI	MONICA		<a href="mailto:monica.acciarri@regione.marche.it">monica.acciarri@regione.marche.it</a> ; <a href="mailto:consiglieradiparita@regione.marche.it">consiglieradiparita@regione.marche.it</a> ; pec: <a href="mailto:regione.marche.consiglieradiparita@emarche.it">regione.marche.consiglieradiparita@emarche.it</a>	Regione Marche Via Tiziano 44 - Ancona
MOLISE	CENNAMO	GIUSEPPINA	330311100	<a href="mailto:pinacennamo@studiolegaleguida.com">pinacennamo@studiolegaleguida.com</a> ; <a href="mailto:consparita@cert.regionemolise.it">consparita@cert.regionemolise.it</a>	Regione Molise Via Genova, 11 - Campobasso
PIEMONTE	MANTINI	ANNA	011 4325971	<a href="mailto:segreteria@regione.piemonte.it">segreteria@regione.piemonte.it</a> ; <a href="mailto:consiglieradiparita@cert.regionepiemonte.it">consiglieradiparita@cert.regionepiemonte.it</a> ;	Regione Piemonte Piazza Piemonte 1 -Torino
PUGLIA	RUCCIA	LELLA	080 5406451	<a href="mailto:consigliereparita@regione.puglia.it">consigliereparita@regione.puglia.it</a>	Regione Puglia Via Gentile, 52 - Bari
SARDEGNA	PUTZOLU	MARIA TIZIANA	070 6065545 - 656	<a href="mailto:consigliereparita@regione.sardegna.it">consigliereparita@regione.sardegna.it</a> ; <a href="mailto:consigliereparita@pec.regionesardegna.it">consigliereparita@pec.regionesardegna.it</a> ;	Regione Sardegna Viale Trieste, 115 - Cagliari
SICILIA	GALVANO	ANGELA MARIA SERENA			
TOSCANA	MAESTRELLI	MARIA GRAZIA	055 4382420	<a href="mailto:consigliereparita@regione.toscana.it">consigliereparita@regione.toscana.it</a> ; <a href="mailto:consigliereparitatoscana@postacert.toscana.it">consigliereparitatoscana@postacert.toscana.it</a>	Regione Toscana Via Luca Giordano, 13 (ex Meyer pad . Cocchi) - Firenze

## I CONTATTI

Il Vademecum presenta  
un elenco dei riferimenti  
della Consigliera nazionale  
e delle Consigliere  
regionali di parità

# RISULTATI ATTIVITA' ANTIDISCRIMINTORIA

## CASI DI MOLESTIE E MOLESTIE SESSUALI PER SESSO E TERRITORIO PERVENUTI ALLE CONSIGLIERE DI PARITA' - ANNO 2023

TIPOLOGIA/TERRITORI	NORD		CENTRO		SUD		TOT		GENERALE
	F	M	F	M	F	M	F	M	
<b>INDIVIDUALI</b>									
Molestie	38	6	22	1	7	4	67	11	78
Molestie sessuali	61	0	3	0	0	0	64	0	64
<b>TOT</b>	<b>99</b>	<b>6</b>	<b>25</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>131</b>	<b>11</b>	<b>142</b>
<b>COLLETTIVE</b>									
Molestie	0	0	1	0	0	0	1	0	1
Molestie sessuali	13	0	0	0	0	0	13	0	13
<b>TOT</b>	<b>13</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>14</b>	<b>0</b>	<b>14</b>
<b>TOTALE CASI</b>									<b>156</b>

Fonte: rapporti annuali CdP, elaborazione propria Staff CNP

# I NUMERI

Nel 2023 sono state 2380 le persone che si sono rivolte alle consigliere di parità per denunciare casi di discriminazione, il 42% dei quali si sono rivelati effettivi casi di discriminazione di genere sul lavoro che le consigliere hanno preso in carico.

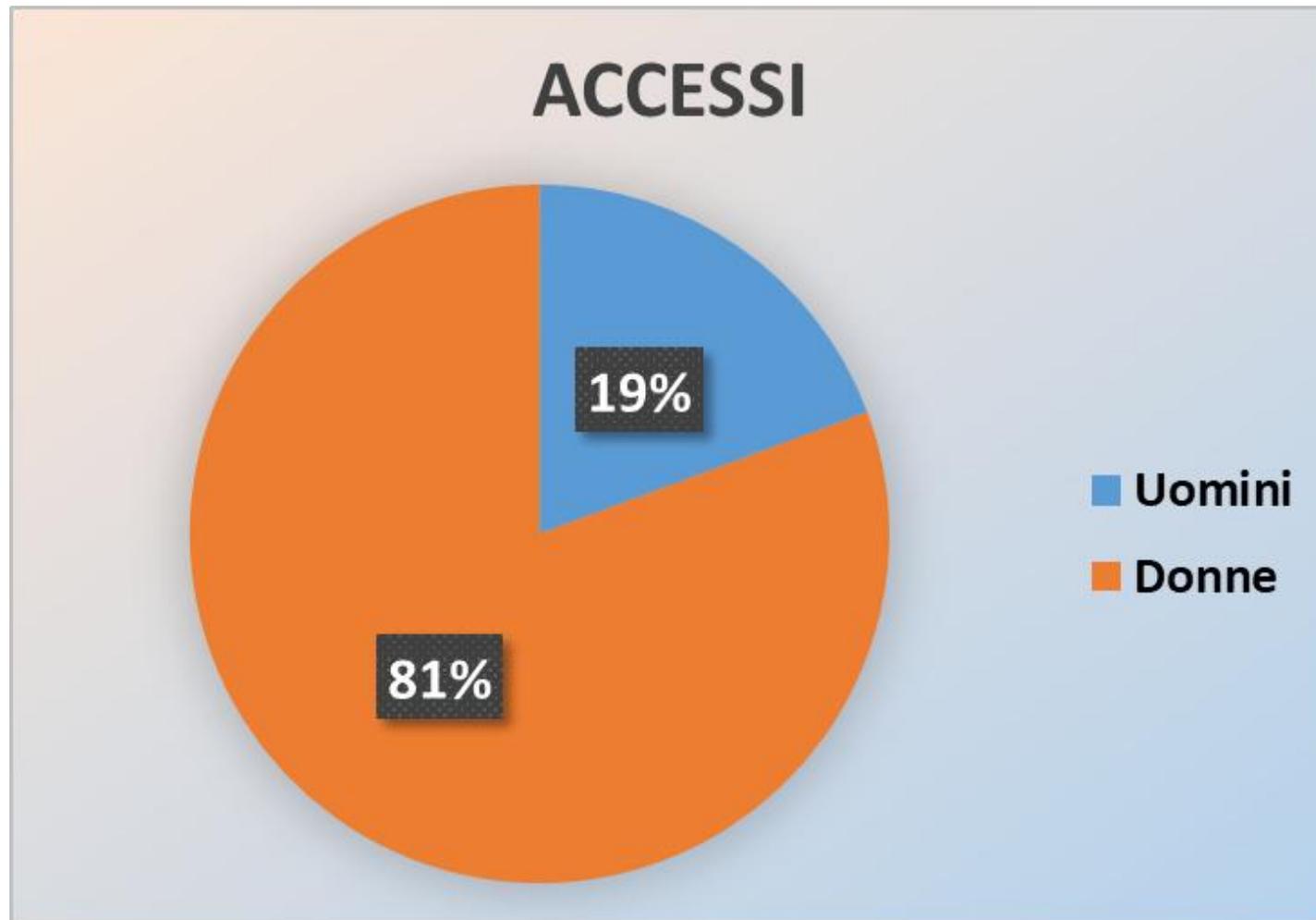
L'81% dei casi segnalati è rappresentato da donne che si sono rivolte alle consigliere per problemi di conciliazione e orario di lavoro, seguiti da quelli connessi a maternità e, per l'appunto, a molestie anche di natura sessuale.

Nel 2023 (i dati del 2024 sono in corso di elaborazione) gli uffici delle Consigliere di parità hanno trattato oltre 100 casi tra molestie e molestie sessuali sul luogo di lavoro.

# DISCRIMINAZIONI INDIVIDUALI ANNO 2023

**Totale accessi presso gli  
uffici delle consigliere di  
parità per genere**

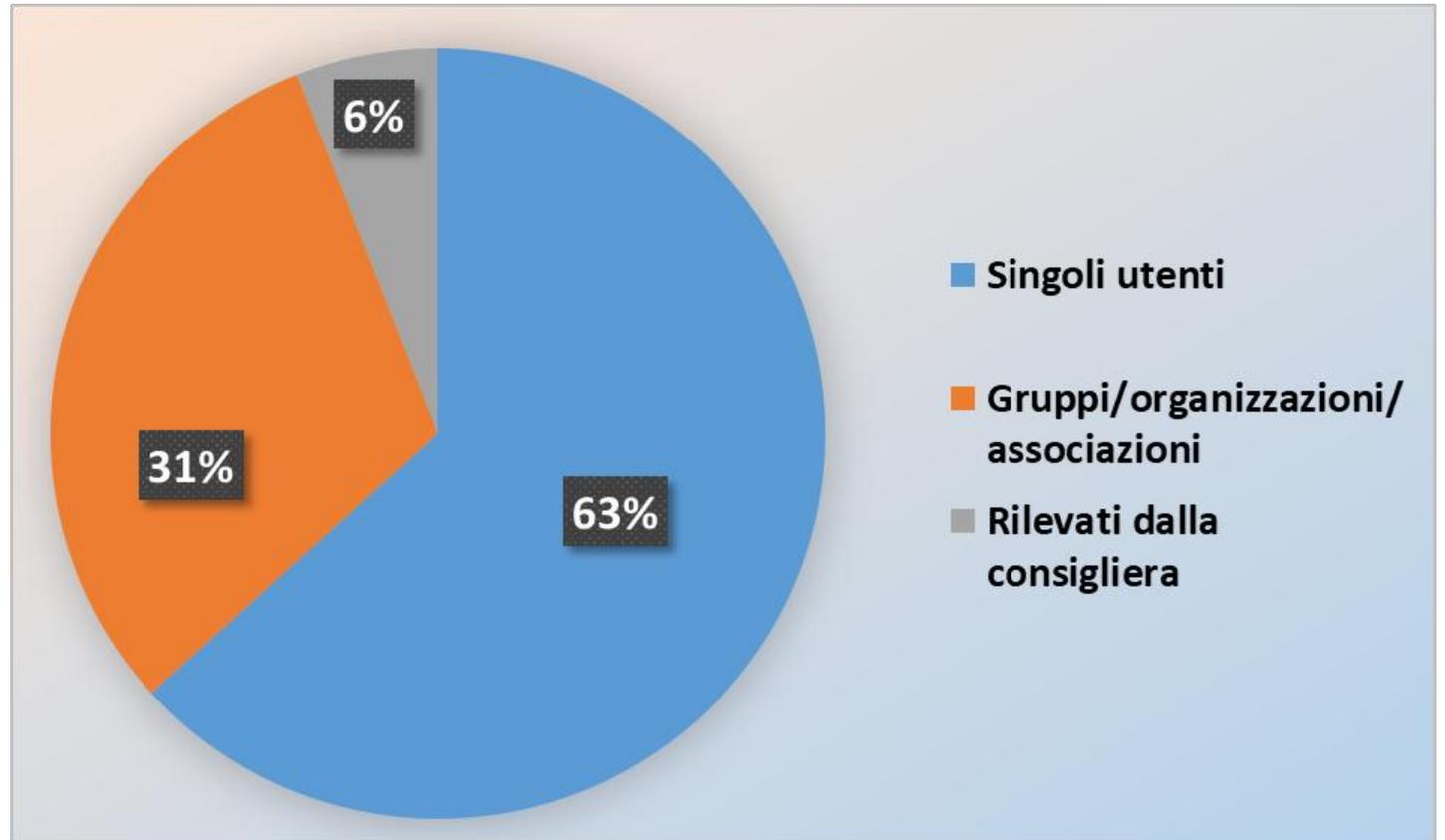
Fonte: rapporti annuali CdP



# DISCRIMINAZIONI COLLETTIVE ANNO 2023

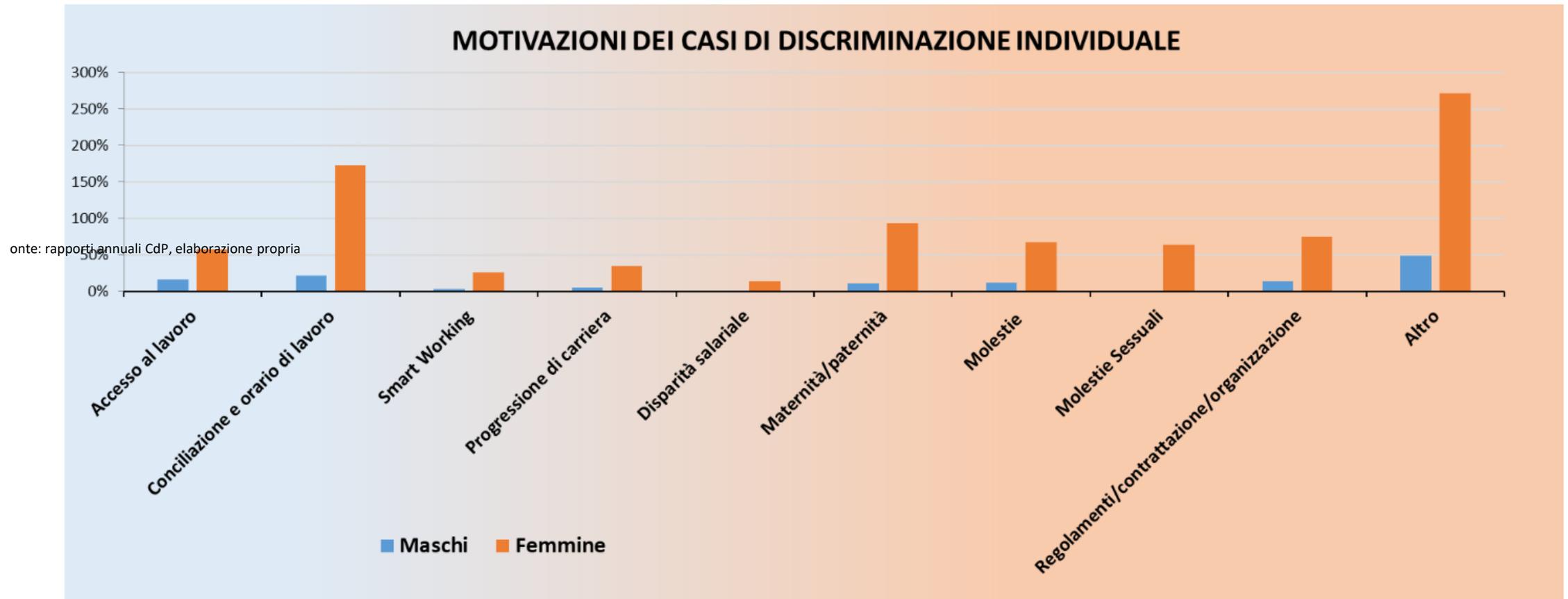
**Totale accessi presso gli  
uffici delle consigliere di  
parità per genere**

Fonte: rapporti annuali CdP

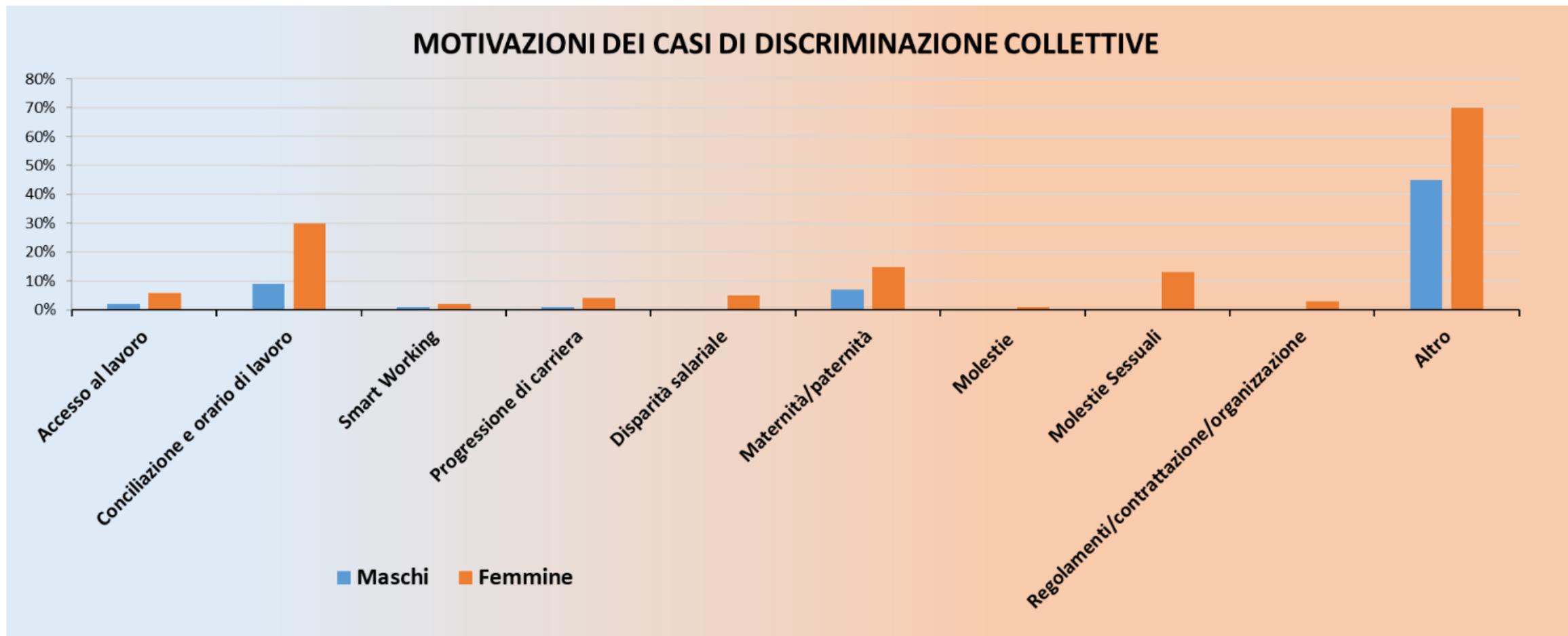


Oltre al dato numerico degli accessi, le motivazioni dei casi di discriminazione individuale che nel 2023 presentati agli uffici delle consigliere nei territori

L'incidenza delle molestie e molestie sessuali è stato per il periodo osservato pari a circa il 6% sul totale degli accessi, e riguarda i casi di discriminazione individuale.



Ecco le motivazioni dei casi di discriminazione individuale che nel 2023 presentati agli uffici delle consigliere nei territori



Fonte: rapporti annuali CdP

# I REATI ON LINE CONTRO LA PERSONA

E non bisogna dimenticare che le molestie sono un reato, non una semplice “pacca” o una “battuta”. Sono reati contro la persona e sono consumati anche on line. Guardando ai dati della Polizia Postale e della Sicurezza Cibernetica (al 31 dicembre 2024) 2024 i reati on line contro la persona (includono diffamazione, minacce, estorsioni sessuali e altre forme di abuso che possono avvenire attraverso Internet) sono stati complessivamente 9.300 con 1.393 indagati e 315 perquisizioni. Nel 2023 erano 9.538 con 1.249 indagati e 257 perquisizioni. In particolare, nell’anno appena trascorso, le molestie online (comportamenti intimidatori o molesti attuati attraverso strumenti digitali quali social media e-mail o messaggi, art. 660 c.p.) sono state 545 (335 vittime donne) e 83 le persone indagate. Nel 2023, erano 631 (444 vittime donne) e 74 le persone indagate.

Nel 2024 le denunce per molestie online hanno registrato una diminuzione del 14% rispetto all’anno precedente tuttavia è stato osservato un aumento del 12% delle vittime maschili e una diminuzione del 25% delle vittime femminili che rappresentano il 61% del totale. Le persone indagate per tali reati sono aumentate del 12%.